

# ...ano, un secolo di vita

Rosario Gisa-  
re anni è sem-  
e in oratorio  
el Volto Santo,  
re presenziato  
alla Festa di S.  
l'Ungheria in  
ei 25 anni di  
nell'Ordine  
o Secolare di  
Virgadaula (fra-  
ni), che della  
ernità dioce-  
statuto espres-  
servizio del  
stato il fonda-  
ne egli rimanga  
e alla Fraterni-  
cini ove fu mi-  
decennio.  
ernità dei Cap-  
ministra oggi  
biano, bisogna  
essa sino alla  
ni '60 era divi-  
ndine femmini-  
ndine maschile.  
o il Concilio  
nica Fraterni-  
gregazione del  
operò presso la  
San Francesco  
per secoli fu-  
i Frati Minori  
e dove ancora  
rafe marmorea  
eggiamenti per  
la costituzione  
ne di san Fran-

francescano a Gela, che vide anche un sacerdote gelese, don Franco Cavallo, molto amato e prematuramente scomparso, professarsi nell'Ordine Francescano Secolare nel 2000, anno giubilare. Ad accoglierlo nella Fraternità furono i Cappuccini di santa memoria padre Enrico Abramo e padre Giacomo Cali, allora assistente spirituale dell'OFS.

L'ammissione avvenne il 29 settembre, giorno in cui si festeggiano tutti i santi francescani.

Rimane ancora oggi valido per tutti i francescani secolari il monito e il mandato di Leone XIII che nei fratelli del Terz'Ordine vedeva una "milizia missionaria, capace di rigenerare il tessuto sociale e avviare nel quotidiano una nuova evangelizzazione cristiana". Ed ancora san Giovanni Paolo II così esortava i laici francescani il 22 novembre 2002 in occasione del Capitolo Generale dell'OFS: "La Chiesa aspetta da Voi, francescani secolari, una testimonianza coraggiosa e coerente di vita cristiana e francescana, protesa alla costruzione di un mondo più fraterno ed evangelico per la realizzazione del Regno di Dio".

— **Miriam A. Virgadaula**

## Bambini a passeggio per riscoprire i 100 presepi



**A**lbero di Natale o Presepe? Dipende se ci si trova a Sud o a Nord della nostra penisola...almeno così lasciava intendere una canzone di Giorgio Gaber, pubblicata nel 1994 nell'album: E pensare che c'era il pensiero.

La cittadina siciliana di Caltagirone ha conservato una tradizione che appare dunque tutta meridionale, allestendo ogni anno circa 100 presepi nel cuore storico della città. Rinomata per la lavorazione della ceramica, Caltagirone custodisce una tradizione presepistica che risale al '700 quando le famiglie calatine, di ogni cetto sociale, gareggiavano per realizzare la statua più dettagliata o la scenografia più bella. Oggi, tra ricercati presepi realizzati in ceramica e in terracotta di piccole o grandi dimensioni, si possono ammirare quelli creati con i materiali più vari: dalla pasta, al pane e al cotone, dai mattoncini lego, al legno e al fil di ferro, oltre al presepe missionario (o presepe brasiliano) e quello Napoletano.

Meta privilegiata di centinaia di turisti durante il periodo di Natale, anche le scuole ritengono didatticamente importante tramandare una così antica tradizione alle giovani generazioni. Giovani, appena 5 anni, come i bambini dalla scuola materna S. Ippolito di Piazza Armerina che hanno affrontato una lunga passeggiata alla scoperta dei presepi di Caltagirone.

Le maestre Adele Casella e Maria Concetta Ribilotta, sostenute dai genitori dei loro piccoli studenti, hanno organizzato un'attività out-door in pieno spirito natalizio: visita ad alcuni presepi, secondo un itinerario ritenuto idoneo ai piccoli fruitori, alla Scala di Santa Maria del Monte e infine al laboratorio di ceramica presso Il Rustico Ceramiche, dove un'artigiana calatina ha mostrato agli alunni, attenti e curiosi, il processo che dalla grigia argilla conduce alla lucida e colorata ceramica tipica di Caltagirone.

— **Vanessa Giunta**



## Corsi e seminari,